



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Programmazione RELIGIONE CATTOLICA

anno scolastico 2012-2013



0. PREMESSA

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini¹ e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La proposta educativa dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso, ...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Pertanto, l'IRC, facendo proprio il profilo culturale, educativo e professionale alla fine del primo ciclo di istruzione, al di là di una sua collocazione nell'area linguistico-artistico-espressiva, si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà.

Per queste ragioni, come espressione di autentica laicità dello Stato,¹ nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, l'IRC è e sempre più vuole essere una materia scolastica rivolta a tutti, a prescindere dalle convinzioni ideologiche o di fede personali e/o familiari.

1. FINALITÀ DELL'IRC

L'IRC, in sinergia con le altre materie, con le famiglie e le altre agenzie educative che partecipano al percorso di crescita degli studenti, oltre a contribuire all'acquisizione di saperi e di competenze che consentono agli studenti di proseguire con successo nel sistema dell'istruzione e formazione, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola, favorendo la crescita del singolo studente nella dimensione della sensibilità e della cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo.

¹ «Il principio di laicità, quale emerge dagli artt. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 della Costituzione, implica non indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione, in regime di pluralismo confessionale e culturale». Corte Costituzionale *Sentenza n.203 anno 1989*

Specificatamente l'IRC propone un sapere, pertinente anche al mondo dei valori e dei significati, orientato ad aiutare gli studenti a una maturità umana di fronte alla religione e al cristianesimo.

Pertanto, lo studente dovrebbe essere in grado di

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Nel processo di insegnamento-apprendimento, l'IRC accompagna gli studenti a “venir a conoscere” quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo: Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo; la Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza; il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali; i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

2.1 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Lo studente

- è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo;
- individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini;
- ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole;
- riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale;
- coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili;
- inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

2.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

• DIO E L'UOMO

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.

- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
- **LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI**
- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche ...) italiane ed europee.
- **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO**
- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
- **I VALORI ETICI E RELIGIOSI**
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

2.2.1 PRIMO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
• Ricerca umana e presenza di Dio nella storia.	• Evidenziare gli elementi specifici delle principali religioni.
• La Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio: Antico Testamento	• Ricostruire le tappe della composizione dell'Antico Testamento • Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.
• Cultura, storia e religione del popolo ebraico.	• Ricercare ed organizzare informazioni sulla cultura, storia e religione del popolo ebraico.
• L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.	• Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica

2.2.2 SECONDO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
• La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri	• Ricercare ed elaborare informazioni sulla Chiesa primigenia.



2.2.2 SECONDO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
• La Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio: Nuovo Testamento	• Ricostruire le tappe della composizione del Nuovo Testamento
• I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova	• Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti
• Tappe principali della storia della Chiesa	• Identificare gli aspetti caratteristici della comunità cristiana nelle principali tappe della storia della Chiesa.

2.2.3 TERZO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
• La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita.	• Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
• Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani	• Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità
• Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	• Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita
• Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni	• Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose

3. CONTENUTI DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

In continuità con la scuola primaria, contenuto fondamentale dell'IRC nella scuola secondaria di primo grado è la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della Chiesa, quale principio interpretativo della realtà umana e storica.

Tale contenuto fondamentale sarà approfondito mediante lo studio dei contenuti delle seguenti aree tematiche:

- Dio e l'uomo;
- la Bibbia e le fonti;
- il linguaggio religioso;
- i valori etici e religiosi.

3.1 PRIMO ANNO

- Le religioni e i credenti nel mondo: religioni naturali e dei popoli mediterranei
- La Bibbia: documento storico-culturale e parola di Dio
- Storia d'Israele
- I Patriarchi d'Israele e l'Esodo
- L'identità storica di Gesù, il suo messaggio

3.2 SECONDO ANNO

- Il Nuovo Testamento
- La comunità cristiana delle origini
- La comunità cristiana nella storia
- Il monachesimo
- La Riforma e le Missioni
- I segni e sacramenti cristiani

3.2 TERZO ANNO

- L'adolescenza e il senso della vita
- Il morire e il valore della vita
- La difesa della vita: aborto, eutanasia, pena di morte
- La libertà e la sessualità
- Le religioni non cristiane

4. METODI

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraindicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti, secondo un approccio pedagogico orientato a favorire il rigore dello studio e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, sia attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, dando soddisfazione agli interrogativi degli studenti e alla loro esigenza di conoscere.

Il percorso di insegnamento-apprendimento avrà come punto di partenza e riferimento costante l'esperienza vissuta dai ragazzi. Le attività didattico-matetiche saranno impostate e attuate tenendo conto sia del singolo studente e delle sue capacità sia del gruppo-classe, ricercando costantemente la significatività dei contenuti e uno sviluppo progressivo - in estensione e in intensità - delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.

5.1 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- | | |
|---------------|------------------------|
| ○ Esercizi | ○ Interrogazioni brevi |
| ○ Questionari | ○ Relazioni |

5.2 CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione:

- | | |
|------------------------|----------------------------------|
| ○ Abilità raggiunte | ○ Impegno e Partecipazione |
| ○ Conoscenze acquisite | ○ Progresso |
| ○ Competenze esibite | ○ Situazione personale/familiare |

Per la registrazione/valutazione dell'interesse (inteso come attenzione e partecipazione alle lezioni, coinvolgimento nel processo di insegnamento-apprendimento) con il quale lo studente segue l'IRC si utilizzerà la seguente griglia:

INTERESSE	REGISTRAZIONE	VOTO
▪ Ideale	I	10
▪ Esemplare	E	9
▪ Pregevole	P	8
▪ Opportuno	O	7
▪ Soddisfacente	S	6
▪ Limitato	L	5
▪ Carente	C	4-3-2-1

Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico – Eccellente, Ottimo, Discreto, Buono, Sufficiente, Insufficiente, Mediocre - secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, della CM 25 gennaio 1964 n. 20 e della Legge 5 giugno 1930 n. 824 in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	SIGLA	DESCRIZIONE GIUDIZIO	VOTO
OTTIMO	OTT	Lo studente dimostra di saper individuare gli aspetti religiosi di molte situazioni di vita complesse e sa applicare a tali situazioni concetti e modelli religiosi. Sa anche mettere a confronto, scegliere e valutare visioni religiose adeguate alle problematiche della vita reale. Dimostra una capacità critica del mondo religioso e sa costruire argomentazioni fondate, utilizzando capacità di indagine ben sviluppate e nessi appropriati tra le proprie conoscenze.	9
DISTINTO	DIS	Lo studente dimostra di sapersi destreggiare in modo efficace con situazioni e problemi religiosi esplicitamente descritti facendo inferenze sul ruolo della religione. Sa scegliere e integrare spiegazioni di carattere religioso che provengono da diversi ambiti del sapere e sa metterli direttamente in relazione ad aspetti di vita reale. È capace di riflettere sulle proprie azioni e di comunicare le decisioni assunte ricorrendo a conoscenze di carattere religioso	8
BUONO	BUO	Lo studente sa individuare le problematiche religiose ed esprimerle con chiarezza in un numero limitato di contesti. Sa selezionare fatti e conoscenze necessari ad elaborare risposte a problematiche religiose utilizzando semplici modelli o strategie di ricerca. È capace di interpretare e utilizzare concetti religiosi di diverse aree disciplinari. È in grado di sviluppare argomentazioni che portino a decisioni fondate..	7
SUFFICIENTE	SUF	Lo studente dimostra di possedere conoscenze e strategie sufficienti a rispondere a situazioni religiose problematiche familiari basandosi su processi semplici. È capace interpretare in maniera letterale i documenti e solo descrivere i fenomeni religiosi. Dimostra un interesse limitato e superficiale verso la dimensione religiosa.	6
INSUFFICIENTE	INS	Lo studente dimostra di possedere conoscenze religiose tanto limitate da poter essere applicate soltanto in poche situazioni e a una documentazione religiosa a lui familiari. È capace di elaborare spiegazioni a problematiche ovvie utilizzando abilità elementari. Non dimostra interesse verso la dimensione religiosa.	5 4-3-2-1

per chiarimenti
e/o ulteriori
informazioni

Sandro Sanna

+39 335 84 43 197

sandrosanna1@gmail.com
religio@tiscali.it

© Copyright
by Sandro Sanna

Tutti i diritti sono riservati.

Tutti i marchi, loghi, sigle, brand, le immagini e trade mark riportati e non esplicitamente appartenenti a Sandro Sanna sono di proprietà dei rispettivi proprietari, essi vengono utilizzati esclusivamente a scopi conoscitivi e divulgativi.

L'opera è © Copyright Sandro Sanna
e viene distribuita con licenza
Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale -
Non opere derivate 2.5 Italia

